

Cent'anni di miracoli. I Benedettini a Casalbordino dal 1925 al 2025

Fausto D'Addario | 15/12/2025 | Vita ecclesiale

Un secolo di preghiera, accoglienza, lavoro silenzioso e fedeltà quotidiana. Dal 1925 al 2025 la presenza dei monaci benedettini al Santuario della Madonna dei Miracoli di Casalbordino ha attraversato guerre, ricostruzioni, trasformazioni sociali e spirituali, restando sempre un punto fermo per il territorio abruzzese e per migliaia di pellegrini. Cent'anni che non sono solo una misura del tempo, ma una storia viva di fede incarnata.

Il programma dei festeggiamenti per il centenario

Per celebrare i cento anni dalla fondazione del monastero, avvenuta il **17 dicembre 1925**, fino al **21 dicembre** sono previsti appuntamenti di carattere religioso e culturale che coinvolgono l'intera comunità. Dopo gli appuntamenti del 13 e 14 dicembre:

- **Lunedì 15 dicembre, ore 18**
Santa Messa presieduta da **dom Paolo M. Gionta**, abate dell'abbazia di Santa Maria della Scala a Noci.
-
- **Martedì 16 dicembre**
 - ore 18: Santa Messa presieduta da **dom Luca Fallica**, abate di Montecassino
 - ore 21: **Lectio divina** guidata dallo stesso abate
 -
- **Mercoledì 17 dicembre - Giornata del centenario**
 - ore 18: celebrazione eucaristica solenne presieduta da **dom Ignasi M. Fossas i Colet**, presidente della Congregazione sublacense-cassinese
 - ore 19.15: cerimonia commemorativa
 - ore 20: momento conviviale
 -
- **Domenica 21 dicembre**
 - ore 17: Santa Messa presieduta da **dom Mauro Meacci**, abate di Subiaco e visitatore della Provincia Italiana della Congregazione sublacense-cassinese
 - ore 18.15: **Concerto natalizio** a cura della *Corale Fedele Fenaroli* di Lanciano

Tutto nasce da un miracolo

Il Santuario della Madonna dei Miracoli sorge sul luogo della **miracolosa apparizione dell'11 giugno 1526**, quando la Vergine apparve a un pio contadino di Pollutri tra i rami di un querceto, ammonendo il popolo a ritrovare il senso del riposo festivo e della conversione. L'evento, attestato da un documento scritto da **don Giuseppe Muzio**, figlio del veggente e conservato nell'archivio parrocchiale di Pollutri, segnò l'inizio di una devozione destinata a crescere nei secoli.

La piccola cappella rurale divenne presto meta di pellegrinaggi, venne ampliata già prima del 1614 e il luogo stesso cambiò nome: da *Pian del Lago* a **Miracoli**, perché i segni della grazia si

moltiplicavano. La Madonna fu invocata come **Madre SS.ma dei Miracoli**, e la sua casa si fece sempre più grande per accogliere il popolo che accorreva non solo dall'Abruzzo, ma da altre regioni d'Italia.

L'attuale santuario, consacrato l'**11 agosto 1962**, è un'imponente basilica lunga 73 metri, con tre navate, facciata rinascimentale, cupola alta 37 metri, la cripta che conduce al luogo dell'apparizione, la stipe votiva, il presepe permanente e il museo diocesano. Un luogo in cui architettura, memoria e fede si intrecciano.

Dal 1925: i Benedettini all'ombra della Madonna

È in questo contesto carico di storia e devozione che, nel **1925**, il santuario viene affidato alla **comunità benedettina di San Giuliano di Genova**. Da allora i monaci vivono all'ombra della Madonna dei Miracoli, attuando con sobria radicalità il programma della Regola: **"lege - ora - labora in congregatione"**.

La loro presenza non è mai stata solo funzionale alla custodia di un luogo sacro, ma testimoniale: una vita ritmata dalla **preghiera liturgica**, dalla **lode cantata sette volte al giorno**, dall'ascolto prolungato della **Parola di Dio**, dal lavoro e dall'accoglienza dei pellegrini e di quanti cercano silenzio, ritiro spirituale, orientamento interiore.

La lode conduce all'ascolto; l'ascolto genera comunione; la comunione si traduce in servizio concreto alla Chiesa e alla società. A Miracoli questo servizio assume soprattutto il volto dell'ospitalità.

Un secolo di storia recente: tappe e trasformazioni

La storia degli ultimi cento anni è scandita da passaggi decisivi:

- **1925** - Affidamento del santuario ai Benedettini di San Giuliano di Genova
- **1927** - Costruzione del monastero annesso e del campanile, su progetto dell'arch. **Lorenzo Chiaraviglio**
- **1935** - Erezione del santuario a **vicaria curata** con decreto dell'arcivescovo **Giuseppe Venturi**
- **1947** - Erezione a **parrocchia**
- **1956-1962** - Abbattimento del vecchio edificio, danneggiato dalla Seconda guerra mondiale, e ricostruzione ex novo della grande chiesa progettata dall'arch. **Giuseppe Zamboni**, consacrata l'11 agosto 1962
- **1979-1980** - Innalzamento del campanile e restauro generale in occasione del VI centenario e del Congresso Mariano Eucaristico Diocesano
- **1986** - Sistemazione del piazzale semicircolare antistante il santuario
- **1988-1996** - Realizzazione dei tre portali bronzei
- **2001** - Costruzione della porta monumentale
- **2006** - Restauro della copertura con manto in rame
- **2010** - Elevazione del santuario a **Basilica** con breve apostolico di **Papa Benedetto XVI**

Cent'anni che parlano al futuro

Dal **2004** il monastero ha aperto al pubblico la **Biblioteca monastica**, che custodisce circa **70.000 volumi**, tra testi teologici, storici, letterari, geografici, rari incunaboli e manoscritti: un tesoro di sapere al servizio della Chiesa e della cultura.

Ogni anno, poi, l'**11 giugno**, Miracoli si trasforma in un fiume di fede: pellegrini da tutto l'Abruzzo e da fuori regione affollano il santuario per la festa della Madonna, tra celebrazioni solenni e la tradizionale processione.

Dal 1925 al 2025 i monaci benedettini hanno custodito non solo un santuario, ma un **respiro spirituale** per l'intero territorio. In un secolo segnato da fratture e rinascite, la loro presenza ha

continuato a indicare una via semplice e radicale: cercare Dio, insieme, giorno dopo giorno.

Cent'anni di Miracoli, sì. Ma soprattutto cent'anni di fedeltà silenziosa, che ancora oggi continua a generare speranza.